



Alcuni dei partecipanti alla mostra Metal-Morfosi di Perlotto. A.C.

La carica dei 300 per Bacco in villa e l'arte al Barbaran

Mostra di sculture Metal-Morfosi e poi visite guidate e degustazioni

Villa Piovene Da Porto-Da Schio e il suo parco veneto hanno aperto i cancelli al pubblico, nell'ambito della manifestazione "Tesori sconosciuti e vini ritrovati nel cuore del Veneto", voluta dai consorzi di tutela e dalle Strade del vino Arcole, del Lessini Durello e del Merlara, con il patrocinio della Regione Veneto. "L'iniziativa ospitata a Castelgomberto è mirata - ha detto Filippo Caiotto, curatore del progetto - alla conoscenza del patrimonio artistico e dei tesori enogastronomici del territorio».

Oltre 100 visitatori sono arrivati da Verona, Padova e Vicenza, ai quali si è unito un folto gruppo giunto dalla Valle

dell'Agno accolti dal conte Giovanni Da Schio e dal vicesindaco Francesca Maso. Dopo la visita al complesso architettonico, spazio alla degustazione dei "Vini del cuore del Veneto" e del formaggio Asiago della latteria sociale "La Villa" e della trippa in umido, piatto della fiera franca Santa Maria Madalena.

Inoltre, a palazzo Barbaran, oltre 200 persone tra cui artisti vicentini e veneti hanno partecipato all'inaugurazione della mostra di sculture in ferro "Metal-Morfosi" di Gilberto Perlotto, organizzata dal Comune e dall'associazione culturale Agorà. ♦ A.C.